

## I fenomeni premonitori e le profezie relative alla guerra Europea

La Società scientifica inglese di ricerche psichiche, ha definito il fenomeno premonitore: "preannuncio supernormale d'un evento futuro qualsiasi". Quindi il fenomeno premonitore, altro non è che un fenomeno di chiarezza nel futuro; o, secondo il linguaggio comune, un presentimento, un vaticinio, una profezia.

Tra i fenomeni metapsichici, i premonitori, per quanto sfidino ogni più ardita concezione per poterli spiegare, pure sono tra quelli della cui esistenza meno si può dubitare, essendo innumerevoli i casi veramente autentici.

Riguardo alla frequenza con cui si realizzano, basta consultare le storie dei popoli per rilevare esempi numerosi in ogni tempo; ed ove poi si volesse ricorrere al criterio pratico della testimonianza umana, si riscontrerebbe che, interrogando un gruppo di persone prese a caso, molto facilmente se ne troverà qualcuna che potrà raccontarvi un incidente personale del genere.

Essi nella loro grande maggioranza si determinano durante il sonno naturale o provocato; più raramente in condizioni di veglia, ma in tal caso si riscontrano sempre indizi di uno stato più o meno larvato d'autoipnosi leggera o di assenza psichica nel sensitivo.

Le modalità con cui si estrinsecano sono svariatissime, e comprendono presso che l'intera gamma subiettiva della casistica metapsichica. Nella forma più semplice, consistono in un vago

senso di ansietà profonda o di tetro presagio, senso non motivato e insormontabile, il quale porta il soggetto, inconsciamente, a rivolgere il proprio pensiero verso quella data persona o verso quell'ordine di eventi che costituiranno l'obbiettivo della premonizione.

Più comunemente essi assumono forma di visualizzazione allucinatoria sia spontanea che provocata, in cui si manifestano al percipiente quadri di eventi futuri in successione fugacissima, ora in aggruppamento plastico, ora con azione cinematografica, talora con la parvenza di avvenimenti reali, tal'altra in guisa ideografica o simbolica; nel qual caso, il vero significato del simbolo non apparirà totalmente svelato che ad avvenimento compiuto.

Non meno frequentemente essi assumono aspetto di audizione, allucinatoria, in cui una voce, talora riconosciuta per interiore o subiettiva, tal'altra avente timbro obbiettivo e spesso familiare, preannuncia, con fraseggiare più o meno enigmatico, avvenimenti futuri.

In altre circostanze si traducono in un fenomeno fonico ad impronta spiccatamente obbiettiva; come quando picchi, gemiti, rumori d'ogni sorta (costanti in ogni caso nelle loro modalità di estrinsecazione) ricorrono tradizionalmente in una famiglia, nunzi di morte per un membro della stessa. In altri casi analoghi, i preannunci di morte ai famigliari, si traducono invece nell'apparizione ricorrente ad un

medesimo fantasma di defunto.

Da notarsi ancora un genere di premonizioni trasmesse in forma d'impulso motore irrefrenabile, che spinge il percipiente ad atti ritenuti assurdi, perchè non motivati, come ad esempio, a tornare sui propri passi, a prendere una rincorsa, a mutare di posto o di strada, scampando in tal modo ad un grave pericolo, che ad insaputa sua lo minacciava.

Da rilevare infine un ultimo genere di premonizioni, in cui esse assumono impronta divinatoria, per modo che il sensitivo è tratto, suo malgrado, a profetizzare vaticini di cui egli non si sente responsabile; nel qual caso la forma oracolare, con cui si esprime, fa pensare ad analoghi responsi negli oracoli greco-romani.

I fatti predetti si riferiscono pessimismo alla persona del percipiente, meno frequentemente a terzi e talvolta ad avvenimenti meteorologici, politici e sociali.

Fra questi ultimi si possono annoverare le varie predizioni fatte nei riguardi della guerra europea, delle quali meritano maggiormente di essere prese in seria considerazione quelle della ben nota madama De Thebes; e d'ico meritano maggiormente, perchè esse, almeno fino ad ora, si sono completamente avverate.

Si tratta, bene inteso, delle vere ed autentiche predizioni di madama De Thebes e non di quelle apocriefe attribuite, inventate e pubblicate dai giornali o dagli speculatori, per sfruttare la credulità del pubblico ignorante.

Onde possiamo però formarci un chiaro criterio e dare una giusta interpretazione alle predizioni di questa chiaroveggente, celebre non solo in Francia ma in tutta Europa, è necessario tener presente una caratteristica speciale dei fenomeni premonitori, caratteristica confermata dalle

osservazioni scientifiche, che riguarda la nozione del tempo, per cui le date dei fatti predetti, rimangono quasi sempre imprecise; il veggente cioè giudica spessissimo approssimativamente riguardo al tempo, a seconda della distanza alla quale si presenta alla sua visione interiore il quadro degli eventi futuri; e cioè se molto vicino, egli ne desumerà doversi l'evento realizzare a vicinissima scadenza, nel qual caso, perverrà, con la pratica, talvolta a precisare anche il giorno e l'ora; se poco lontano, senza precisione di date, l'evento si potrà verificare entro uno spazio di tempo relativamente breve, come per esempio entro un anno o due al massimo; se invece più lontano, alla naturalmente anche la realizzazione dei fatti predetti avverrà entro uno spazio di tempo più largo.

Madama De Thebes stessa dice nel suo libro: "La grande difficoltà del mio compito, io lo ho già detto e lo ripeto, è di collocare nel tempo gli avvenimenti che io leggo nel futuro." E in altro punto dice: "Io non dico che tutto quanto predico si compia in un istante, ma dico soltanto: attendete e si compirà."

Fissato nella mente tutto questo, prendiamo in esame le predizioni di madama De Thebes del 1914 e del 1915 per quanto riguardano la guerra, ricordando nello stesso tempo che le divisioni dell'anno da essa adottate sono quelle dell'anno astrale, cioè dal 21 marzo dell'anno in cui fa le predizioni al 20 marzo dell'anno successivo; in altri termini l'anno 1914, per esempio va dal 21 marzo di esso anno al 20 marzo 1915 e così di seguito. Si noti poi che le predizioni del 1914 furono da lei scritte ed inviate alla stampa nel settembre 1913.

Ed ora accolti nei loro punti principali:

"Dopo il 1913, essa scrive, continuerà a battere per i grandi ideali, salvatori e rigeneratori dei popoli malgrado il sangue e le lagrime. Anno glorioso fra i gloriosi del passato, anno di discordia poi di concordia, anno di odio poi di amore, anno di stragi poi d'intesa fra i popoli europei ed altri popoli d'oltre mare. Il 1914 ci mostrerà il principio di una nuova Europa. Avremo la guerra contro lo straniero, ma malgrado i prodromi inquietanti, sarà nostra la vittoria; noi non abbiamo nulla a temere dalle prove del destino; ne sortiremo rinnovellati, rifatti dalla guerra attesa e fatale. Ci sarà l'intervento di popoli d'oltremare e l'Europa si consoliderà collo smembramento dell'Asia".

Riguardo alla fronte occidentale della guerra disse:

"Ci sarà il più vivo allarme e per un momento avverrà la separazione al resto della Francia".

Per quanto poi riguarda l'Italia nel 1914 disse:

"L'Italia correrà verso il suo trionfante destino. Vi sarà un nuovo Papa e con lui avverranno grandi mutamenti. L'attenzione universale sarà rivolta, nelle ore supreme, verso l'Italia."

Circa la Germania disse:

"Tutto è inquietante nel destino della Germania; essa è fra i popoli il più minacciato degli sconvolgimenti e dai mutamenti profondi nei costumi e nelle istituzioni. Non sarà certo l'aquila della vittoria che l'Imperatore porterà sul suo cimiero".

Relativamente all'Austria predisse:

"L'avvenimento di un dramma imperiale; predisse la caduta del Belgio, che verrà distrutto dal ferro e dal fuoco".

Per l'Inghilterra predisse: "La guerra esterna ed interna e delle prove che non saranno molto lontane."

Nei riguardi della Russia:

"Essa implacabile, spinta dal destino proseguirà nella sua vita. Gli slavi si faranno vivi e prevarranno sui germanici e la croce ortodossa si riavvicinerà a Roma. Per mezzo della Russia avverrà la pace e si ristabilirà l'unione dei popoli balcanici, purché l'intrigo tedesco, non spinga il potere stabilito nel grande impero moscovita, in un abisso di divisione e di barbarie, poichè Pietroburgo non ha nemico più formidabile di Berlino".

Ecco le predizioni per il 1914 che riguardano i punti più importanti della guerra europea. Ora nessuno potrà dire che si tratti di semplici coincidenze fortuite o pure combinazioni del caso, poichè tutti questi fatti predetti da madama De Thebes si sono tutti verificati o sono in via di verificarsi.

Di fatti il 28 giugno avvenne in Serajevo il dramma imperiale, coll'uccisione dell'Arciduca Francesco Ferdinando d'Austria e della consorte Duchessa Sofia di Hohenberg; duplice assassinio che fu la causa o meglio il pretesto della dichiarazione di guerra alla Serbia per parte dell'Austria; parva scintilla che diede origine al grande incendio, l'immane conflitto europeo. L'intervento dei popoli di oltre mare si verificò poichè inglesi, indiani, australiani, canadesi, turchi e giapponesi presero parte alla guerra. Il Belgio effettivamente cadde e fu distrutto dal ferro e dal fuoco teutonico e i

dipartimenti francesi della fronte d'occidente furono separati dal resto della Francia e occupati dalla Germania. L'avvento del nuovo Papa si è verificato con Benedetto XV. Vedremo dopo la guerra quali mutamenti avverranno sotto il suo pontificato. L'Italia ha dichiarata la sua neutralità e l'Europa intera, in quei momenti e nel tempo immediatamente successivo, tenne il pensiero rivolto ad essa. Le sorti della Germania non furono certo delle più tranquillanti e l'Inghilterra oltre la guerra esterna ebbe poi, anche l'insurrezione dell'Irlanda ed ora trovasi alle prove predette. La Russia ebbe nel 1914 uno slancio formidabile arrestato solo dal tradimento; quindi procedette implacabile, impetuosa, veloce e trionfante sulla via della vittoria, sfondando i fronti nemici, e tutto travolgendo sul suo inesorabile cammino per aprirsi definitivamente il varco per invadere l'Ungheria e la Bulgaria e ridurre all'impotenza il feroce e barbaro nemico che le contende il passo.

Tutto ciò fu predetto da madama De Thebes e tutto ciò si è avverato con un'esattezza tale, che riesce impossibile sostenere che sia effetto del caso o fortuita coincidenza.

Ed ora veniamo alle predizioni del 1915 dalla stessa madama De Thebes scritte ed inviate alla stampa nel novembre 1914.

Noi non ci occuperemo nè della sorte gloriosa predetta alla Francia; nè dei movimenti rivoluzionari, del furore del popolo contro il militarismo in Germania e delmeane conflitto europeo. L'intervento dei popoli di oltre mare si verificò poichè inglesi, indiani, australiani, canadesi, turchi e giapponesi presero parte alla guerra. Il Belgio effettivamente cadde e fu distrutto dal ferro e dal fuoco teutonico e i

Per qualunque lavoro Tipografico

RIVOLGETEVI ALLA TIPOGRAFIA DELLA

RASSEGNA

920 S. 10TH ST.,

PHILA